

Per sonare e cantare Musiche italiane tra XVI e XVII secolo

Anonimo sec. XVI	Aria sopra la Bergamasca
Anonimo sec. XVI	Turluró la capra à moza
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	Balletto – Corrente - Passacaglia
Gio. Giacomo Gastoldi (c. 1555-1609)	Chi guerregiar desia
Anonimo sec. XVI	Pan de miglio caldo caldo
Francesco da Milano (1497- 1543)	Fantasia
Anonimo sec. XV	La pastorella si leva per tempo
Gabriele Fallamero (sec. XVI)	Vorria Madonna
	Siate avvertiti
Anonimo sec. XVI	Aria di Fiorenza
Giovanni Stefani (sec. XVI)	Bella mia questo mio core
Gio. Battista Riccio (sec.XVI-XVII)	Canzon La Grimaneta a doi col tremolo
Claudio Monteverdi (1567-1643)	Ohime, ch'io cado
Gio. Martino Cesare (1590-1667)	Canzon la Foccarina. Per soprano e basso
Barbara Strozzi (1619-1604)	L'amante segreto
Jeronimus Kapsberger (c. 1580-1638)	Kapsberger
	Colascione
Giovanni Felice Sances (c. 1600-1679)	Cantada a voce sola sopra il Passacaglie
Vincenzo Calestani (1589-dopo 1617)	Damigella tutta bella

BARBARA STROZZI ENSEMBLE

Note di sala

Il secolo XVI vede nelle corti italiane una straordinaria fioritura delle arti ed in particolar modo di quella musicale: una grande varietà di musiche vocali e l'invenzione di nuovi strumenti contribuiscono a creare una vera e propria scuola stilistica imitata ed esportata nelle corti degli altri paesi. Anche in ambito locale, come ad esempio quello alessandrino, un compositore quale Gabriele Fallamero, pubblica:

*“Il primo libro de intavolatura da liuto de motetti, ricercate, madrigali,
et canzonette alla napolitana, a tre, et quattro voci, per cantare, et sonare
composte per Gabriel Fallamero Gentilhuomo Alessandrino”*
In Vinegia, appresso l'Herede di Girolamo Scotto, 1584.

Questa raccolta, dedicata “*Alla Molto Illustre Signora Livia Guasca Pozza, Damma nobilissima alessandrina*” interpreta perfettamente il fervore compositivo di quel periodo. Accanto al repertorio frottolistico e di canzonette che prelude all'epopea del madrigale, esistono una vasta serie di composizioni strumentali e vocali spesso anche anonime su bassi ostinati come quello di Bergamasca, di Ciaccona e di Passacaglia sui quali moltissimi autori basano le loro composizioni. Il secolo XVII è rappresentato da alcune canzoni strumentali delle origini quali *La Grimaneta* di Riccio e *La Foccarina* di Cesare insieme a composizioni di grande respiro di autori quali Frescobaldi e Monteverdi che faranno della ricerca vocale un modello insuperato.

Curriculum vitae

Massimo Marchese è nato a Savona. Giovanissimo si è avvicinato al liuto muovendo i primi passi con il M° Federico Marincola. Successivamente ha proseguito gli studi sotto la guida del M° Jakob Lindberg conseguendo il diploma presso il "Royal College of Music" di Londra. Ha inoltre seguito numerosi corsi di perfezionamento con il M° Paul O'Dette e seminari con i M.ri Nigel North e Hopkinson Smith . Dal 1980 svolge attività concertistica sia in qualità di solista che in qualità di continuista in numerosi ensemble collaborando tra gli altri con musicisti quali Jakob Lindberg, Nigel Rogers, Danilo Costantini, Gaetano Nasillo, Patrizia Pace, Pietro Spagnoli, Enrico Gatti, Lorenzo Girodo, Flavio Emilio Scogna. Ha suonato in numerose città italiane quali Milano, Torino, Bologna, Parma, Genova, Siracusa, Cagliari etc., e paesi europei quali Francia, Svizzera, Spagna, Bulgaria, Finlandia, Scozia e Inghilterra partecipando ad importanti manifestazioni quali "Settembre Musica", "Piemonte in Musica", "Festival Internazionale delle Arti barocche", Centre National de la Recherche Scientifique, Paris - Université de Paris IV, Sorbonne, Festival di Musica Sacra di Tenerife, Settimane musicali di Sofia. Nel 2009 ha effettuato una tournée da solista in Perù ricevendo numerosi consensi di pubblico e di critica.

Ha inciso per la RAI, la Radio Nazionale Bulgara, la RCA, la Bongiovanni, la Stradivarius e la Tactus.

E' stato membro del gruppo "Dodekachordon - orchestra di liuti" diretto dal M° Jakob Lindberg. Si è inoltre dedicato allo studio di diversi metodi di didattica della musica quali l'Orff ed il Goitre.

Da diversi anni svolge attività di formazione per insegnanti della scuola dell'obbligo. È stato presidente della s.i.e.m. (Società Italiana per l'Educazione Musicale) di Alessandria dal 1993 al 2000 e in tal senso, nel 1997, ha partecipato ai lavori del "Landeskongress schulmusik" a Stoccarda.

Svolge, anche, attività di ricerca musicologica ed ha partecipato con relazioni a diversi convegni. Come direttore artistico e consulente musicale ha firmato numerosi festival e rassegne musicali.

Nel 2004 ha fondato il **C.I.M.A.AI** (Centro Italiano di Musica Antica di Alessandria) con il quale organizza e dirige il Festival Europeo di Musica Antica - Piemonte Orientale.

Ha insegnato liuto presso i corsi estivi internazionali di musica antica a Prato e Ravello ed è stato assistente di Ottavio Dantone al corso di musica d'insieme presso i Corsi internazionali di Pamparato.

Dal 1993 al 1996 ha insegnato e diretto "l'Accademia di Musica Antica in San Giovannino" di Alessandria.

E' stato docente di liuto presso il Dipartimento di musica antica del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria e ha collaborato con il Conservatorio Statale di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso.

Il "Barbara Strozzi ensemble" è un gruppo costituitosi nel 1989 per volontà del M° Massimo Marchese con lo scopo di realizzare il repertorio antico fino al 1700, con particolare attenzione per la produzione manoscritta di autori inediti.

Del gruppo fanno parte giovani musicisti specializzati nell'esecuzione della musica antica con strumenti originali e secondo la prassi esecutiva dell'epoca, ricostruita sia attraverso un'attività di ricerca su trattati e manoscritti musicali antichi, sia tramite studi con alcuni maestri specializzati nell'esecuzione di questo repertorio, tra cui possiamo citare Jakob Lindberg, David Thomas, Viola de Hoog, Cristina Miatello, Charles Medlam, Enrico Gatti, Bruce Dikey, Pedro Memelsdorff, Caroline Boersma, Paul O'Dette etc..

Il "Barbara Strozzi ensemble" è diretto dal M° Massimo Marchese.